

mercoledì 24
ottavo giorno della novena di Natale

Così la foglia...
ma poi la terra ha una vita sempre in più.

“O Astro che sorgi, splendore della luce eterna,
sole di giustizia: vieni, illumina chi giace nelle tenebre
e nell’ombra di morte”.

E Zaccaria esplode in un canto di gioia:

si consumano così quella manciata di secondi
che ci avvicina al Natale.

E siamo coinvolti per abitare il Mistero di una vita che non finisce!

E’ nella profondità della carne

che Dio ci fa conoscere la strada dell’incontro con lui.

A Betlemme... l’incontro!